



Linee Guida per l'organizzazione del curricolo trasversale di Educazione Civica – A.S. 2026/2027

L'insegnamento dell'Educazione Civica è finalizzato alla formazione di cittadini e cittadine consapevoli, responsabili e partecipi della vita democratica. Esso promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, il rispetto della persona, la cultura della legalità, della solidarietà, della sostenibilità e della cittadinanza digitale, valorizzando il contributo di tutte le discipline al percorso formativo dello studente.

OBIETTIVI

La presente proposta mira a consolidare il valore trasversale dell'Educazione Civica all'interno del nostro Istituto. L'impianto organizzativo prevede il coinvolgimento attivo di tutti i docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione delle Unità di Apprendimento (UdA) mediante lo svolgimento diretto di lezioni tematiche attraverso la cessione di quote orarie della propria disciplina.

L'obiettivo prioritario per l'anno scolastico 2026/2027 è garantire una copertura didattica omogenea in tutte le classi, con particolare attenzione a quelle sprovviste del docente di Scienze Giuridiche ed Economiche (A046), attraverso l'impiego strategico dell'organico di potenziamento della stessa classe di concorso.

NUCLEI CONCETTUALI

Il curricolo verticale di Istituto riprende le Linee Guida ministeriali e si articola in tre nuclei concettuali fondamentali, ai quali corrispondono 12 Traguardi per lo sviluppo delle competenze così suddivisi:

- Costituzione: 4 Traguardi
- Sviluppo economico e Sostenibilità: 5 Traguardi
- Cittadinanza digitale: 3 Traguardi

Ogni Traguardo viene declinato dal Ministero in una serie di argomenti dai quali è possibile trarre spunti per la creazione di Uda di Educazione Civica.

La flessibilità del modello permette infatti ai CdC di selezionare, all'interno di ogni traguardo, gli argomenti più affini al percorso di studi e alle attitudini degli

studenti, rendendo possibile la variazione dei contenuti anche di anno in anno.

Considerato il contesto e le specificità dell'Istituto, particolare attenzione sarà dedicata ai temi della parità di genere, del contrasto a ogni forma di discriminazione, della tutela della salute e del benessere psicofisico, della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, dell'educazione alla legalità e della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE RISORSE

Il monte ore annuale obbligatorio di 33 ore sarà coperto secondo le seguenti modalità:

1. Docenti Curricolari

Ogni docente contribuisce alla realizzazione del curricolo di Educazione Civica secondo le caratteristiche della disciplina insegnata e della progettazione deliberata dal Consiglio di Classe, con Unità di Apprendimento (UdA) di tipo trasversale, nell'ambito del proprio orario di servizio, destinando all'insegnamento dell'Educazione Civica una quota di circa 2 o 3 ore annue.

2. Docenti dell'Organico di Potenziamento (A046)

L'apporto dei docenti di potenziamento è finalizzato al supporto didattico e all'integrazione delle competenze specialistiche. L'assegnazione dei suddetti docenti alle classi avverrà su base quadrimestrale, osservando il seguente ordine di priorità:

1. Classi prive di docenti appartenenti alla classe di concorso A046;
2. Classi prime del biennio;
3. Classi seconde del biennio;
4. Classi del triennio dell'Indirizzo Tecnico Economico (ITE).

Al fine di garantire l'equità nella distribuzione del carico orario e non gravare sistematicamente sulle medesime discipline curricolari, il docente di potenziamento adotterà un sistema di rotazione settimanale delle classi assegnate in base al suo orario. Tale articolazione flessibile assicurerà la necessaria alternanza delle sue lezioni tra i docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'intero periodo didattico.

Al fine di garantire il raggiungimento del monte ore complessivo previsto dalla normativa vigente (33 ore annue), concorrono al computo finale anche:

- Le ore svolte in regime di compresenza con i docenti dell'organico di potenziamento che saranno indicate dal docente sul registro elettronico come ore di Educazione Civica ;
- Le ore destinate a eventuali progetti esterni, seminari o attività extracurricolari che saranno considerate ore di educazione civica dei

docenti nelle cui ore si svolgono i progetti e verranno indicate nel registro elettronico come ore di Educazione Civica.

PROTOCOLLO OPERATIVO

Nelle classi dell'Istituto si configurano le seguenti differenti situazioni:

❖ Classi del biennio:

- Ogni docente dedica all'educazione civica un numero di ore non inferiore a 1 nell'intero anno scolastico (tenendo anche conto del numero di ore settimanale che svolge nella classe)
- E' presente il docente di diritto:
 - è il docente coordinatore di educazione civica
 - può dedicare all'educazione civica più di 3 ore della sua materia

❖ Classi del triennio ITE

- Ogni docente dedica all'educazione civica un numero di ore non inferiore a 1 nell'intero anno scolastico
- E' presente il docente di diritto:
 - è il docente coordinatore di educazione civica
 - può dedicare all'educazione civica più di 3 ore della sua materia

❖ Classi del triennio IPA e ITT

- Ogni docente dedica all'educazione civica un numero di ore non inferiore a 1 nell'intero anno scolastico
- Non è presente il docente di diritto ma è presente il docente di potenziamento:
 - è il docente coordinatore di educazione civica
 - lavorerà nella classe per un quadrimestre (o il primo o il secondo)
 - le ore di potenziamento svolte in compresenza con il docente curricolare vengono segnate per quest'ultimo come ore di Educazione civica sul registro elettronico

Docente Coordinatore dell'Educazione Civica

Il/La docente che coordina l'Educazione Civica cura il raccordo tra i/le docenti coinvolti, raccoglie gli elementi valutativi e le osservazioni formulate dai

componenti del Consiglio di Classe e inserite nel Registro elettronico, sulla base delle evidenze emerse nel percorso, formula una proposta di valutazione complessiva da sottoporre al Consiglio di Classe in sede di scrutinio caricando la proposta di voto nell'apposito campo della disciplina all'interno del tabellone dello scrutinio.

La valutazione dell'Educazione Civica assume carattere formativo e descrittivo del percorso compiuto dallo studente. Essa non si configura come semplice aggregazione o media aritmetica delle singole rilevazioni effettuate dai docenti, ma come giudizio professionale fondato su una pluralità di evidenze raccolte nel tempo, riferite al raggiungimento dei traguardi di competenza definiti nel curriculum d'Istituto.

Qualora nel Consiglio di Classe non fosse presente un/una docente appartenente alla classe A046 abilitato/a nelle discipline giuridico-economiche sia come docente della disciplina, docente di Potenziamento o docente di sostegno della classe, il ruolo di docente per il coordinamento dell'Educazione Civica deve essere svolto dal/dalla docente che ha il coordinamento della Classe.

Traguardi del PTOF

Di seguito uno schema dei traguardi indicati nel PTOF per ciascuna annualità:

CLASSI PRIME	NUCLEO 1 Costituzione TRAGUARDO 1	NUCLEO 2 Sviluppo Economico e Sostenibilità TRAGUARDO 5	
CLASSI SECONDE	NUCLEO 1 Costituzione TRAGUARDO 1	NUCLEO 1 Costituzione TRAGUARDO 4	NUCLEO 2 Sviluppo Economico e Sostenibilità TRAGUARDO 7
CLASSI TERZE	NUCLEO 1 Costituzione TRAGUARDO 2	NUCLEO 2 Sviluppo Economico e Sostenibilità TRAGUARDO 6	NUCLEO 3 Cittadinanza Digitale TRAGUARDO 11
CLASSI QUARTE	NUCLEO 1 Costituzione TRAGUARDO 3	NUCLEO 2 Sviluppo Economico e Sostenibilità TRAGUARDO 9	NUCLEO 3 Cittadinanza Digitale TRAGUARDO 12
CLASSI QUINTE	NUCLEO 1 Costituzione TRAGUARDO 2	NUCLEO 2 Sviluppo Economico e Sostenibilità TRAGUARDO 8	NUCLEO 3 Cittadinanza Digitale TRAGUARDO 10

REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

In coerenza con i traguardi di competenza definiti nel Curricolo di Educazione Civica presente nel PTOF e indicati nella tabella qui sopra, si delinea di seguito il protocollo per la strutturazione delle singole Unità di Apprendimento. Ogni Uda sarà improntata all'**interdisciplinarietà**, prevedendo il concorso dei docenti del Consiglio di Classe attraverso specifiche **azioni didattiche**.

Il Consiglio di Classe, a inizio anno, individua gli argomenti che intende sviluppare nelle Uda di Educazione Civica tra quelli indicati nella tabella che riassume quanto indicato nel Curricolo Verticale d'Istituto.

Ogni docente, nell'ambito della propria autonomia professionale e disciplinare, è tenuto a apportare il proprio contributo all'Uda nel modello presente nel Curricolo, specificando:

- **Titolo e Durata:** riferiti alla propria azione didattica
- **Obiettivi di Apprendimento:** Conoscenze e abilità declinate in funzione del

traguardo di competenza prefissato.

- **Contenuti Formativi:** Selezione dei nuclei della disciplina funzionali alla tematica trasversale dell'Uda.
- **Metodologie didattiche usate:** L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà realizzato privilegiando metodologie che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse, il pensiero critico, la responsabilità e la collaborazione. Accanto alle attività didattiche tradizionali, saranno utilizzati il service learning, il debate, il cooperative learning, la peer education, i compiti autentici e i laboratori, nella convinzione che la cittadinanza si apprenda soprattutto attraverso l'esercizio concreto della partecipazione, dell'assunzione di responsabilità e dell'impegno nella comunità scolastica e nel territorio.
- **Le modalità di verifica:** Il percorso si conclude con la realizzazione di **compiti di realtà**, di un **prodotto finale** (materiale o immateriale) oppure osservazioni da parte dei docenti del CdC puntualmente annotati nella materia all'interno del Registro elettronico. A tal fine si utilizzeranno le griglie di valutazione indicate nel Curricolo.

Le attività dovranno essere progettate secondo principi di inclusione e accessibilità, prevedendo modalità di partecipazione adeguate ai bisogni degli studenti e delle studentesse e valorizzando le diverse potenzialità presenti nel gruppo classe.

VALUTAZIONE

La valutazione dell'Educazione Civica tiene conto non soltanto delle conoscenze acquisite, ma anche della capacità di applicarle in contesti autentici, della partecipazione alle attività proposte, dell'assunzione di comportamenti responsabili e del livello di sviluppo delle competenze previste dal curricolo.

In conformità con le Linee guida per la valutazione degli apprendimenti e con il Curricolo d'Istituto, la fase di verifica e valutazione dell'Unità di Apprendimento (Uda) si articola secondo le seguenti disposizioni operative:

1. Parametri di Valutazione Disciplinare

Ogni docente coinvolto nella progettazione dell'Uda individua e descrive il prodotto o il compito di realtà oggetto di valutazione, coerentemente con l'azione didattica svolta. La valutazione si basa sui seguenti strumenti:

- **Griglie del Curricolo:** è previsto l'utilizzo dei criteri e degli indicatori definiti a livello d'Istituto per garantire l'omogeneità della misurazione.
- **Integrazioni Discrezionali:** Possibilità per il singolo docente di integrare le griglie comuni con indicatori specifici volti a rilevare particolari

declinazioni della prestazione dello studente, in linea con gli obiettivi disciplinari prefissati.

2. Adempimenti nel Registro Elettronico

Al termine dell'attività o della fase di verifica, ciascun docente provvede all'inserimento nel Registro Elettronico degli esiti conseguiti dagli studenti. Tali voti rappresentano il risultato della specifica azione didattica e del relativo prodotto valutato.

3. Formulazione della Valutazione in Educazione Civica

Per le Uda che afferiscono all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, il processo di valutazione finale è così disciplinato:

- Raccolta dei Dati: Il Coordinatore di Educazione Civica, tramite la funzione proposta di voto, acquisisce gli esiti delle prove e le osservazioni sistematiche prodotte dai docenti del Consiglio di Classe (CdC) impegnati nell'UdA
- Proposta di Voto: Sulla base delle valutazioni periodiche inserite dai colleghi e del livello di raggiungimento dei traguardi trasversali, il Coordinatore formula una proposta di voto unico
- Approvazione in Scrutinio: La proposta di voto è sottoposta alla collegialità del Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Il CdC, previa analisi e discussione, procede alla validazione e all'attribuzione del voto finale, garantendo la coerenza con il percorso formativo globale dello studente.

MONITORAGGIO

Al fine di garantire la coerenza didattica e valutare l'efficacia delle azioni intraprese, l'Istituzione adotta un protocollo di monitoraggio e documentazione sistematica delle attività di Educazione Civica.

1. Monitoraggio quadrimestrale

È opportuna un'attività di monitoraggio periodico, da effettuarsi al termine del primo e del secondo scrutinio.

- Report del Coordinatore: In occasione delle valutazioni intermedie e finali, il docente coordinatore di classe redige e trasmette al Referente d'Istituto per l'Educazione Civica un report sintetico sull'andamento delle attività riportando:
 - Le tematiche effettivamente trattate e la loro aderenza alla progettazione iniziale.
 - Le indicazioni valutative emerse, con particolare riferimento ai livelli

di competenza raggiunti.

- Il grado di partecipazione e coinvolgimento attivo degli studenti nelle diverse esperienze proposte.

Tale rilevazione è finalizzata a verificare la funzionalità metodologica e l'efficacia formativa delle diverse fasi dell'Uda, permettendo eventuali interventi correttivi in itinere.

Il monitoraggio sarà inoltre effettuato anche attraverso la documentazione delle attività realizzate, la raccolta di esempi significativi di buone pratiche e una sintetica rilevazione finale curata dal referente d'Istituto.

Tale documento, presentato al Collegio dei Docenti a conclusione dell'anno scolastico, offrirà un quadro analitico dei risultati conseguiti e della validità dell'offerta formativa trasversale.

Le esperienze più significative potranno essere diffuse attraverso il sito dell'Istituto, eventi pubblici, iniziative di rete e percorsi di condivisione professionale tra docenti.

2. Valorizzazione delle Eccellenze e Albo delle Buone Pratiche

L'Istituzione persegue l'obiettivo di condividere e diffondere i modelli organizzativi e didattici di maggior successo.

- Archiviazione delle Uda: I docenti produrranno i testi definitivi delle Uda realizzate, curandone il deposito presso il Referente.

Rapporto con il MIM: Il Referente seleziona le esperienze di eccellenza maturate nell'Istituto per l'inoltro all'Albo delle Buone Pratiche di Educazione Civica istituito presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Questa azione è volta a contribuire alla diffusione di soluzioni didattiche innovative e di elevato valore formativo su scala nazionale.

In allegato sono riportati alcuni esempi di progettazione di Unità di Apprendimento a titolo esemplificativo.

PRIORITA' EDUCATIVE D'ISTITUTO

Nel rispetto dell'autonomia progettuale dei Consigli di Classe e della trasversalità che caratterizza l'insegnamento dell'Educazione Civica, l'Istituto individua alcune priorità educative che costituiscono riferimenti comuni per la progettazione delle attività e delle Unità di Apprendimento.

Tali priorità, coerenti con il PTOF e con l'Atto di indirizzo dell'Istituto, orientano la scelta dei percorsi formativi e delle esperienze proposte agli studenti, favorendo

lo sviluppo di una cittadinanza consapevole, responsabile, democratica e partecipata.

In particolare, l'Istituto promuove:

- **l'educazione alla legalità, alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva**, attraverso la conoscenza delle istituzioni, dei diritti e dei doveri dei cittadini e delle cittadine, favorendo forme concrete di partecipazione alla vita della comunità scolastica e sociale;
- **l'educazione al rispetto della persona e delle differenze**, con particolare attenzione alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione, stereotipo, esclusione e violenza, compresi il bullismo e il cyberbullismo, e alla promozione della parità di genere e delle pari opportunità;
- **la promozione del benessere individuale e collettivo**, dello sviluppo delle competenze relazionali ed emotive e della costruzione di un clima scolastico inclusivo, accogliente e rispettoso;
- **la cittadinanza digitale consapevole**, orientata all'uso critico, responsabile e sicuro delle tecnologie, alla tutela della propria identità digitale, alla valutazione delle fonti informative e all'utilizzo consapevole delle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale;
- **la sostenibilità ambientale, sociale ed economica**, attraverso percorsi finalizzati alla tutela dell'ambiente, all'uso responsabile delle risorse, alla salvaguardia del patrimonio comune e alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- **l'orientamento, la cultura del lavoro e dell'impresa**, intesi come sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e della capacità di progettare il proprio futuro formativo, professionale e personale;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e produttivo del territorio**, promuovendo il dialogo tra scuola, comunità locale, istituzioni e realtà associative;
- **la cultura dell'inclusione e dell'equità**, quale impegno costante a garantire il successo formativo di ogni studente e studentessa, nel rispetto delle differenze individuali, linguistiche, culturali e sociali.

Le attività di Educazione Civica saranno pertanto progettate in modo da favorire esperienze autentiche di partecipazione, responsabilità, collaborazione e cura del bene comune, valorizzando il contributo delle diverse discipline e il dialogo con il territorio.

ALLEGATI - ESEMPI UDA E ATTIVITA'

ESEMPLIFICAZIONE OPERATIVA

Classe TERZA ITT

Il consiglio di classe individua i seguenti argomenti:

Primo quadrimestre:

- Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale (Nucleo 2 - Traguardo 6)
- Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti , collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità (Nucleo 3 - Traguardo 11)

Secondo quadrimestre: (presenza insegnante di potenziamento)

- Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà (Nucleo 1 - Traguardo 2)
- Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali (Nucleo 1 - Traguardo 2)

Esempio di Uda per l'argomento n. 3

Titolo dell'UdA	CITTADINI CONSAPEVOLI, OPINIONI CONSAPEVOLI
Destinatari	Classe 3A ITT Composizione alunni: 20 studenti di cui 16 maschi e 4 femmine Alunni Bes: 1 alunna con disabilità certificata (L.104/92 art. 3, co.1)
Tempi di realizzazione dell'UdA	Totale di 9 ore suddivise in 3 azioni didattiche
Principali finalità del percorso <i>Indicare gli obiettivi dell'UdA facendo riferimento ai Traguardi e</i>	Competenze chiave • Competenza alfabetica funzionale • Imparare ad imparare • Agire in modo autonomo e responsabile

competenze, alle Conoscenze e alle Competenze chiave di Educazione Civica e/o agli Obiettivi Specifici di Apprendimento.	Obiettivi specifici di apprendimento - Saper riconoscere l'importanza di un sistema di regole accettato e condiviso; - Acquisire la terminologia specifica a livello base; - Risolvere problemi non particolarmente complessi utilizzando le conoscenze acquisite. - Comprendere come la libertà di pensiero sia il pilastro della democrazia moderna e della dignità umana.
Ambiti disciplinari e/o trasversali coinvolti	Potenziamento Diritto, Italiano, Religione/Materia Alternativa
Sintesi Azione didattica n.1 Potenziamento Diritto <i>Descrivere su cosa si lavorerà nell'Azione Didattica specifica. Vanno indicate: -Il titolo dell'azione didattica -La durata -Gli obiettivi specifici di apprendimento -Le attività proposte -Le metodologie usate -Le modalità di verifica</i>	Titolo: La Costituzione e la Carta UE: Durata:6 ore totali così suddivise Obiettivi: - conoscere i principi fondamentali della costituzione e della Carta dei Diritti dell'UE -interagire e collaborare nel piccolo gruppo per realizzare attività comuni -avvicinare i giovani all'importanza di un sistema condiviso di regole Attività: 1 ora: partendo dalla nuvola di parole di Mentimeter si continua con lezione frontale con cui si introduce la genesì dei due documenti 2 ore: gli studenti divisi in gruppi mettono a confronto gli articoli di entrambi i documenti forniti dal docente e rispondono a una serie di domande guida 2 ore: preparazione e realizzazione di un debate sulle regole di un confronto di opinioni 1 ora: esposizione del lavoro di gruppo Valutazione del lavoro di gruppo e del debate
Sintesi Azione didattica n.2 Italiano	Titolo: La parola come libertà Durata: 2 ore totali Obiettivi: - Saper leggere un testo individuando i registri giornalistici -Risolvere problemi non particolarmente complessi utilizzando le conoscenze acquisite. -promuovere la consapevolezza civica su temi di attualità; 1 ora: lettura in classe di un breve testo di opinione e inquadramento temporale e di contesto storico 1 ora: esame di parte del testo in coppie per confrontarsi e scrivere un testo di commento Valutazione del testo di commento

Sintesi Azione didattica n.3 Religione	Titolo: La mia libertà di opinione Durata: 1 ora Obiettivi: - riconoscere e riflettere sui temi universali trattati nel testo Azione: lettura e commento del testo Valutazione del dibattito
--	--

Sul registro elettronico verranno segnate le 9 ore dell'uda quali ore di educazione civica nel seguente modo:

- Le ore di italiano e religione firmate dal docente come ore della materia "Educazione Civica" dai docenti curriculari quando svolgono la loro azione didattica
- Le ore di potenziamento firmate come ore della materia "Educazione Civica" sul registro elettronico, in compresenza con i docenti in cui si svolge l'azione educativa.